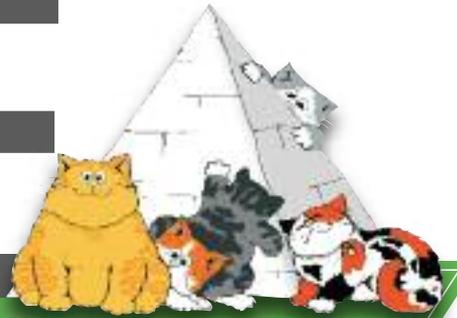


MARZO/APRILE 2016

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



VIENI A TROVARCI
IL **2-3** APRILE
Alla NUOVA FIERA DI ROMA
saremo ospiti della
**MOSTRA FELINA
MEDITERRANEAN
WINNER SHOW
ROMA**

IL **21-22** MAGGIO
13ª edizione
**I GATTI ALL'OMBRA
DELLA PIRAMIDE**
avrà luogo la premiazione del
CONCORSO FOTOGRAFICO
"SGUARDI FELINI"
VI ASPETTIAMO!

14 RICORDO
GIULIA, AVA
E POLDO SEMPRE
NEI NOSTRI CUORI

16 LOCATION CAT
IL SANTUARIO
DOVE È NATA
UN'AMICIZIA

23 SCIENCE CAT
LE MERAVIGLIOSE
GATTE CALICO


almo nature
pet food + amore



FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCI

INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA

7
RICETTE

COTTURA A
BAGNOMARIA

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



MARGHERITA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
catzine@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06

IL MONDO
DEI GATTI
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

10

CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

14



IL RACCONTO

14

RICORDO

16

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

18

CURIOSITÀ
FELINE
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

20



DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

23

SCIENCE CAT
A CURA DELLA
REDAZIONE

28

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

30

LEGISLAZIONE
FELINA
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

EDITORIALE

A cura di
MATILDE TALLI
Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



Secundo lo studio Animali in città condotto nel 2015 da Legambiente le città più gattare d'Italia sono, nell'ordine, Roma (4.415 colonie "feline" censite e 55.725 gatti), Torino (1.424 colonie e 26mila gatti), Napoli (1.242 colonie e 12.008 gatti). Milano è quarta con 700 colonie e 7mila mici.

Non avevamo dubbi... Roma è la città dei gatti e per questo noi insistiamo con il nostro lavoro di diffusione della cultura felina e di sensibilizzazione sulle problematiche feline legate al territorio.

Purtroppo sono sempre tante e troppe le emergenze a cui noi cerchiamo di far fronte. Adesso ci stiamo preparando con... nursery e salvataggi per gatte incinta. Ogni anno ci auguriamo che siano sempre di meno i casi in cui dover intervenire... ma purtroppo non ci illudiamo.



Come leggiamo sulle pagine di face e di cronaca sui giornali, ancora poco si sta facendo se esistono ancora episodi di violenza sugli

animali e in particolari gatti.

Già da anni leggiamo di casi di sparizione, ma nonostante le denunce si arriva a archiviazione delle indagini sui misteriosi casi di rapimenti. È successo a Roma, ma anche a Padova e ora il fenomeno si sta allargando all'Emilia Romagna.

Bisogna scendere in piazza come hanno fatto i cittadini emiliani per protestare.

Alcuni sostengono i gatti siano stati rapiti per addestrare i cani ai combattimenti; altri per scopi alimentari; altri ancora per la "sperimentazione fai da te".

Resta il fatto che la cronaca delle sparizioni è inquietante: nel 2008, a Parma, in 48 ore un'intera colonia di gatti, circa 30 esemplari non facilmente avvicinabili né catturabili, è scomparsa. I colpevoli devono essere catturati e puniti.



Ringraziamo tutti per la partecipazione, è stata una bellissima Festa del Gatto. In primis, perché abbiamo adottato un gatto di 4 anni che aveva bisogno di una casa tutta per sé, poi perché abbiamo adottato una cucciola di 4 mesi... e poi perché è sempre bello incontrarvi a Piramide, siete in tanti che ci seguite e così avvalorate il nostro lavoro quotidiano. Noi siamo con i gatti! Questo continua a essere il nostro slogan preferito. Seguiteci sul sito e sulla nostra pagina face per conoscere tutti i nuovi appuntamenti che avete con noi! Ci rivedremo ai primi di aprile e poi al consueto cat-mercato a maggio con I Gatti all'ombra di Piramide. La vostra partecipazione e presenza ci è di aiuto per essere sempre più forti nella nostre iniziative a favore dei mici romani.



NUOVO CONCORSO FOTOGRAFICO "SGUARDI FELINI"

I primi tre classificati verranno premiati il 22 maggio 2016 durante l'atteso appuntamento "I Gatti all'ombra della Piramide 13ª edizione"

IL REGOLAMENTO:

Soggetto: Quest'anno dovrete inviare UNA SOLA FOTO, che ritragga solo gli occhi del gatto, il suo sguardo! Il gatto può essere il vostro micione di casa o semplicemente un felino che ha catturato la vostra attenzione in giro per la città!

Invio: La foto dovrà essere inviata a info@igattidellapiramide.it, entro il 04.05.2014, specificando nell'oggetto: CONCORSO FOTOGRAFICO 2016 - "SGUARDI FELINI". Nella mail inserite il nome del gatto e anche il nome del fotografo! ATTENZIONE solo 40 foto verranno prescelte.

Pubblicazione: Tutte le foto che verranno spedite entro le ore 20 del 04.05.2016 saranno esposte durante l'evento "I Gatti all'ombra della Piramide 13ª" che si terrà nella Colonia Felina di Piramide (largo Boario) il 21 e 22 Maggio 2016.

Votazione: Tutti i partecipanti all'evento del 21 e



22 Maggio potranno votare la loro foto preferita!!!

Vincitori: Saranno premiati il 1°, 2° e 3° posto.

Premiazione: Alla fine delle due giornate si conteranno i voti presi da ogni singola foto, e si proclameranno i vincitori del concorso. Per chi non sarà presente durante la proclamazione, sarà possibile vedere le foto premiate sulla nostra pagina di Facebook.

Grazie a tutti i partecipanti!!!

PERCHÉ IL GATTO MORDE MENTRE LO SI ACCAREZZA?



È una situazione che noi gattofili conosciamo bene: stiamo accarezzando Micio che, appagato e rilassato, emette rumorosissime fusa; di punto in bianco, con uno scatto felino, ci morde lasciandoci un bel ricordino a forma di zanne sulla mano. Questo comportamento è stato ribattezzato dagli americani "Petting and biting Syndrome" (ossia, sindrome del morso e della carezza, n.d.r.). Negli ultimi anni, si è provato a fornire una spiegazione; il risultato sono state 4 ipotesi:

1) ETOLOGIA: sappiamo bene che al gatto non piacciono le costrizioni. Questo comportamento, quindi,



può essere interpretato come una reazione di difesa; probabilmente si spaventa perché si sente in trappola ed infastidito. Può essere per noi difficile da comprendere, ma ricordiamo che il gatto ha un modo diverso di comunicare: per noi le coccole sono un modo per esprimere affetto; per lui, ad un certo punto, diventano una sorta di costrizione. In sostanza, deve essere lui a decidere quanto e per quanto tempo essere coccolato.

2) "REGRESSIONE INFANTILE": Secondo questa ipotesi, le nostre carezze farebbero regredire il nostro micio all'infanzia: essere accarezzato gli

farebbe ricordare le coccole della mamma che lo rassicurava e lo proteggeva durante i primi giorni di vita. Capirebbe, quindi, che quando realizza che non è la mamma a coccolarlo, rimanga spaesato e non riconosca in noi subito una figura amichevole. In sostanza attacca per questo: per difendersi dall'estraneo.

3) FISILOGIA DEL GATTO: per tutta la lunghezza del corpo, il gatto ha dei ricettori tattili molto sensibili; se questi vengono sovrastimolati, Micio percepirà una sensazione di fastidio e, dato che la fonte di questa spiacevole sensazione, proviene dalle vostre coccole, morderà per farvi smettere. A prescindere da questo aspetto, alcuni gatti non amano essere toccati in alcune parti del corpo.

Alcune zone del corpo, come la pancia, l'attaccatura della coda ed il collo, sono i loro punti deboli, sono quelli che i gatti "avversari" prendono di mira durante la lotta.

Toccarlo in queste zone può scatenare la sua aggressività.



4) INFANZIA DEL MICIO: come per tutti gli esseri viventi, l'infanzia è il momento della vita in cui il gatto apprende dalla mamma tutto ciò che c'è da sapere. I gatti strappati troppo presto alla mamma, non hanno avuto modo di imparare molte cose: alcuni non sono in grado di fare le fusa, altri non hanno imparato che durante il gioco si devono ritrarre gli artigli e non mordere.

Fonte : gcome gatto

I CORSE MATTE: PERCHÉ IL GATTO LE FA?

Può succedere che, senza alcuna ragione apparente, il gatto si metta a correre all'impazzata per tutta la casa. Sicuramente è un atteggiamento che fa divertire, ma può restare il dubbio che il micio sia spaventato per qualcosa che non sappiamo cosa sia. La verità è che il gatto ha bisogno di scaricare dell'energia repressa e di quando in quando la sfoga dandosi alle corse a tutta velocità.

Questo comportamento è frequente soprattutto nei gatti che vivono in appartamento, che magari stanno fermi tutto il giorno e accumulano una gran voglia di muoversi: ed è così che il gatto comincia a saltare e correre ovunque, si arrampica e sembra dare la caccia a prede invisibili. Il gatto comunque non è sofferente, si tratta di un comportamento assolutamente normale, del quale non c'è di che

preoccuparsi. Un modo per ridurre questi comportamenti consiste nel far giocare il gatto, con una cannetta, una pallina o qualche altro giochino: durante le sessioni di gioco scaricherà la sua voglia di "sgranchirsi".

Fonte : gattissimi





COCCOLE... PERCHÉ BISOGNA FARLE AL MICIO

Un nuovo studio spiega il perché dovremmo passare più tempo a coccolare i gatti. Coccolare e parlare con i gatti, non è solo un modo molto piacevole di trascorrere il tempo: arriva la prova scientifica che questo tipo di comportamento aiuta anche a mantenerli in salute!



Per questo studio - pubblicato questo mese sulla rivista Preventive Veterinary Medicine - sono stati monitorati 96 gatti provenienti dai rifugi, che sono stati divisi in due gruppi.



Quelli appartenenti al primo gruppo sono stati sottoposti ad un'interazione, denominata "Gentling", che prevedeva che ogni gatto venisse coccolato, spazzolato e fatto giocare dalla stessa persona per 10 minuti alla volta, quattro volte al giorno, per 10 giorni. I gatti del secondo gruppo invece hanno avuto come unica interazione umana quella con un ricercatore che portava loro semplicemente da mangiare, restando in piedi di fronte alla loro gabbia con gli occhi bassi, per la stessa durata di tempo.

Tutti e 96 i gatti selezionati per lo studio

sono stati considerati sani e sereni, privi dei segni di ansia e frustrazione che dimostravano all'inizio della ricerca.

Ma i gatti sottoposti al "Gentling" sono risultati più felici e soddisfatti e non hanno riportato disturbi respiratori, mentre i gatti del secondo gruppo si sono dimostrati meno soddisfatti e più esposti alle malattie, secondo quanto risulta dagli esami.



Nel secondo gruppo 17 gatti su 49 hanno sviluppato disturbi delle vie respiratorie superiori, rispetto al primo gruppo in cui hanno riportato disturbi solo 9 gatti su 47.

La consulente del benessere degli animali, Na-

dine Gourkow, una dei due ricercatori che hanno condotto questo studio, ha detto al The Huffington Post che ha trovato una "forte associazione tra le emozioni positive indotte dal Gentling e la buona salute".

L'idea è che la soddisfazione psicologica ed emotiva dei gatti stimoli la produzione di un anticorpo, che aiuta a combattere i disturbi delle vie respiratorie superiori.

Il prossimo studio esaminerà quali metodi di Gentling sono più efficaci.

Nadine Gourkow presto lancerà anche un sito web in cui si insegna al personale dei rifugi come mantenere i loro gatti sani, felici e renderli più facilmente adottabili.

Fonte: The Huffington Post



Eagle Italia
S.r.l.

OLUSTICO NATURALE
Eagle Italia
Pet food

Brit
care

GOLDEN EAGLE
All essential natural ingredients

Prodotti naturali per il loro benessere

Golden Eagle
Holistic Health
Linea gatto

NOVITÀ

Distribuito da Eagle Italia
Telefono e fax 050 803275 - e-mail eagleitalia@tin.it - www.eagleitalia.it



CAT'S CRONACA

a cura della Redazione



Cose straordinarie ... Amore fraterno felino

Due sorelle si rivedono e si riconoscono dopo un lungo periodo di separazione, e l'una si prodiga per assistere l'altra, malata e paralizzata. Questa è la storia di due gattine...

Ogni giorno la micetta in salute si sistema accanto alla cesta dove la sorellina malata giace immobile e la pulisce, la massaggia con le zampine, dorme con lei.

Mauro Fantinato, 37 anni si è preso cura della micetta, che faceva parte di una colonia che lui curava da tempo. Questa cucciola non si è sentita di lasciarla in colonia perché aveva difficoltà a camminare e l'ha chiamata Hope, ovvero Speranza. Ma la malattia progredisce inesorabile, e a dicembre Hope è quasi paralizzata, tanto che Mauro decide di portarla con sé al lavoro, tenendola in una ce-



sta sulla scrivania. Un giorno una delle gattine della stessa cucciolata, che da tempo gironzolava nel cortile dell'azienda è entrata in ufficio, ed è balzata sulla scrivania, si è avvicinata ad Hope e ha cominciato a leccarla e abbracciarla...

Da allora sono diventate inseparabili, e la sorellina (che ha un solo occhio) riserva ad Hope attenzioni materne, abbracciandola, leccandole il musetto, proteggendola.

Fonte: mattino padova



Gatto nella spazzatura... per vendetta amorosa

Una storia "d'amore" che dimostra la follia insita negli umani

Come purtroppo accade spesso, quando due persone litigano, ad avere la peggio è una terza parte, la più debole... In questo caso un gatto! La storia che vi raccontiamo viene da un piccolo paese in provincia di Udine, in Friuli Venezia Giulia. Siamo a Friuli Collinare e qui vive una coppia di innamorati come ce ne sono centinaia di migliaia in tutta Italia.

Purtroppo la storia d'amore tra i due non è finita affatto

beno e il ragazzo è stato anche violento con la sua ormai ex fidanzata. Quando lui è andato sotto casa di lei per un "chiarimento", la situazione è sfociata nell'ennesima violenta lite. La ragazza, temendo di essere picchiata, si è rifugiata in macchina con il suo cane. Ha poi avuto anche il coraggio di uscire dall'abitacolo per tornare in casa e mettere in salvo anche il



gatto, ma era troppo tardi. L'uomo infatti aveva raggiunto il micio e l'aveva gettato nel bidone dei rifiuti chiudendo il portellone. Per fortuna la donna è riuscita a raggiungere il felino e a metterlo in salvo poco dopo, non riuscendo a credere alla crudeltà di quello che un tempo era stato il suo fidanzato.

Fonte: amoremiaio.it

LA BIMBA SENZA UN BRACCIO ADOTTA UN GATTINO SENZA ZAMPA

È proprio vero che in amore, si tende a scegliere chi è più simile a noi. E i due personaggi in questione, si sono scelti e si amano davvero alla follia! Stiamo parlando di Scarlett, una bimba di due anni, e del suo compagno di vita, un gattino di tre mesi. Il micio ha solo tre zampe ed è sopravvissuto ad un incidente: si potrebbe parlare di un mezzo miracolo, come ha detto Eileen Sanders, membro del Dipartimento di "Animal Services" della contea di Riverside. A innamorarsi del felino sfortunato è stata Scarlett, una bimba a cui è stato amputato un braccio a causa di una

rara malattia alla nascita. Dopo aver saputo la storia del gattino, la famiglia si è subito mossa da Orange County per raggiungere San Jacinto Valley, una valle nel sud est di Riverside County, nel sud della California. In appena due ore mamma Simone, papà Matthew e il fratellino di Scarlett hanno raggiunto il micio e fatto le dovute presentazioni. Ovviamente i due si sono scelti e la famiglia ha adottato il piccolo micio.



Fonte: amoremiaio.it



NOVITÀ



FORMATO CONVENIENZA DA 4 BUSTE

- Cotto al vapore per renderlo leggero ed appetitoso
- Arricchito con taurina e vitamina E per sostenere la corretta funzionalità del cuore (heart support) e delle difese immunitarie (immuno-system)
- Con inulina, utile a favorire l'assorbimento dei nutrienti (cell protection)
- Con biotina, che favorisce la morbidezza e la lucidità del pelo oltre a mantenere la cute sana (skin care)

cotto al vapore
steamed

cell protection &
immuno system

no colouring
no preservatives

skin care &
heart support



www.agras-delic.com

Il postino che non consegna pacchi per felini!



Il gatto Ted aspettava il suo pacco, ma purtroppo non avendo con sé un documento di identità non ha potuto ritirarlo. A sentire queste parole, si pensa subito ad uno scherzo o magari alla trama di qualche simpatico film, ma in realtà non è così. Tutto è realmente accaduto a Londra e il divertente malinteso tra le Poste inglesi e il gatto Ted è diventato immediatamente virale sul web. Una donna voleva recapitare un calendario dell'avvento al gatto di sua figlia e decide di intestare il pacchetto con il nome del felino.



Quando però il postino ha dovuto fare i conti con la procedura, non ha potuto consegnare il pacco al destinatario in quanto Ted era sprovvisto di documento di identità.

Ovviamente le Poste ave-

vano ragione, ma il simpatico incidente è stato risolto con un po' di ironia e buon senso e anche con qualche consiglio per evitare inconvenienti simili in futuro: «Per ogni miccio che aspetta un pacco "zamoso" per posta, consigliamo che chiedano di inserire anche il nome del proprietario. Questo permetterà al loro umano di poterlo ritirare senza sollevare una zampa».

Dopo qualche giorno, il gatto Ted ha così potuto ricevere e godersi il suo regalo inviato-gli via posta!

Fonte: amoremiaio.it

GATTO A BORDO!!!



"C'è un gatto che sta gironzolando, sapete dirmi per caso di chi è?"

Sentendo questa frase, onestamente non troviamo nulla di anomalo o quasi. Se non fosse che il miccio in questione si trovava su un aereo. E per giunta si trattava di un aereo in volo, già bello che decollato e ad alta quota. La strana avventura è capitata ai passeggeri della compagnia americana Delta, che improvvisamente hanno ascoltato l'annuncio della hostess che richiamava la loro attenzione e li esortava a capire di chi fosse il gatto. Il micione stava gironzolando per il corridoio dell'aeromobile in tutta tranquillità e

non sembrava affatto infastidito o impaurito dalla situazione. Passati i primi momenti di sorpresa, gli assistenti di volo si sono chiesti se si trattasse di un gatto clandestino ma, scartata l'ipotesi, hanno infine provato a rintracciare il proprietario tra i passeggeri. Ed ecco che è sbucata la padrona che armata di zaino ha "insacchettato" il gatto ribelle.

Fonte: amoremiaio.it

IL GATTO DIPINTO

Dei miei gatti, Teo è di certo quello meno semplice da inquadrare. Chi non ha mai avuto un micio in casa non sa quanto possano essere diversi tra loro i caratteri dei felini. Ma andiamo con ordine. Innanzitutto Teo è bello. Sì lo sono tutti, ma la sua è una bellezza oggettiva, incarna la tipica perfezione dei gatti. Lo disse anche il veterinario osservandolo alla prima visita: "Sembra dipinto". Raramente viene chiamato col suo nome, perché le sue mille sfaccettature ci portano ad affibbiargli innumerevoli soprannomi. Per esempio, il Principe. Ama la pulizia, il silenzio e pretende che si abbia un certo contegno nei suoi confronti (pochi baci e non stropicciatemi, grazie). E pretende di guardare noi umani negli occhi, accetta suo malgrado di accoglierci al



rientro in casa con moderato entusiasmo, ma non si accontenta di stare sul nudo pavimento: almeno su una sedia, o meglio ancora direttamente sul tavolo. Nella foto del post, si trova

sul pilastro del cancello di casa. C'è da dire che nulla di ciò che è umano per lui è sacro: se non venisse sgridato salirebbe sui mobili della cucina o sulla tavola apparecchiata. Grazie alla sua calma serafica, viene detto anche Flander, come il pacifico vicino di casa di Homer Simpson. Teo è per il "vivi e lascia vivere": tu lo ignori e lui è felice. Correre e giocare è faticoso, persino miagolare a volte è uno stress e infatti sono famosi i suoi tentativi col silenziatore: apre la bocca ma non esce un suono (ammetto che l'effetto sia esilarante). Questa sua tranquillità estrema non lo aiuta a mantenere una forma fisica propriamente felina, soprattutto durante l'inverno quando assume la forma tonda e soffice che gli ha fatto guadagnare un altro soprannome: pandorino.

Teo è arrivato in casa nostra grazie a una mia carissima amica. Era una mattina di Ottobre 2009 quando ricevetti una telefonata: "Ho trovato un micino davanti alla mia azienda, cosa faccio? Gattile? Ricerca di un'adozione?" Mentre pensavo mi arrivò un mms con la foto: un tabby

cat col nasino rosa. Ecco, mi ero innamorata. Il colpo di grazia? La mia amica me lo consegnò in una scarola di cartone, con tanto di prese d'aria e stracci a mo' di cuccia. La mia intenzione era ancora quella di evitare il gattile e di trovare una famiglia per il micino, che non fosse la mia... Tornando a casa mi fermai per una commissione e tornando all'auto lo vidi da lontano. Si era liberato non si sa come, era uscito dalla scatola e mi aspettava seduto elegantemente sulla scatola chiusa, guardando con gli occhioni fuori dal finestrino.

Da quel momento i miei timidi tentativi di trovare una sistemazione diversa da casa nostra furono inutili e Teo ebbe un nome e soprattutto una ciotola. Svezzato con prosciutto cotto, perché nelle prime settimane non mangiava altro, adesso ha una sola passione: la mollica delle micche e il gruviera. Perde la calma solo quando gli viene negato il cibo che non gli fa bene alla salute: il mio regno per una sottilezza!

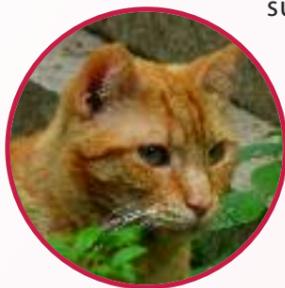
Fonte: gazzettadiparma.it



RICORDO

CIAO PICCOLA!

Come non ricordare quando ci guardavi dalle grate, in attesa di cibo prima che tu decidessi di uscire allo scoperto per farti avvicinare. Che emozione farti le prime coccole, e poterti dare un bacio sulla tua testolina. Affettuosa, immancabilmente presente quando arrivavamo con la pappa... Una rara gatta rossa, insostituibile! Quante grattatine in testa per



esprimerti quanto ti volevamo bene. Mancherai tanto anche ai tuoi a-Mici Poldo, Kira e agli altri della cisterna. Ci hai lasciato un vuoto, un pezzo di cuore è volato via con te!



CARA GIULA

Ci manchi tanto... Ti pensiamo che passeggi tranquilla sul Ponte dell'Arcobaleno insieme ai tuoi amici della colonia, e ce ne sono tanti che puoi incontrare. Eri, e sei, bella e elegante; sempre molto am-



mirata per il tuo mantello color perla che tutti noi abbiamo desiderato accarezzare. Tanti anni sei stata con noi, ti abbiamo amata e coccolata per come ci hai permesso... non dimenticheremo il tuo essere timida ma insistente nel volere la tua pappa... nel tuo angoletto preferito; quante volte il tuo musetto è spuntato fra i fili verdi dell'erba per annunciarci il buongiorno con fare un po' sornione... il tuo essere presente come una principessina ci ha conquistato... ciao piccola!!!

IL NOSTRO POLDO

Sei stato - e rimarrai - una colonna storica della colonia. Il tuo musetto un po' tozzo e dall'espressione burbera nascondeva un cuore felino meraviglioso. Adoravamo le tue corse verso di noi quando sentivi odore di prosciutto cotto, e il tuo modo di fare la pasta sul terreno e il miagolio profondo e un po' rauco quando ci chiamavi per ricevere attenzioni. Quanti momenti importanti volano via con te, ma rimarranno come ricordi preziosi in noi.



IL SANTUARIO DOVE È NATA UN'AMICIZIA

Santiago del Cile

Non c'è niente di più tenero al mondo dell'amicizia tra due cuccioli, quando poi si tratta di due specie molto diverse e di due salvataggi è ancora più commovente. Laura la maialina e Marina la gattina sono due cucciolle che sono state salvate e ospitate al Santuario Igualdad Interspecies - un rifugio per gli animali da allevamento a Santiago, in Cile - che sono riuscite a superare un passato molto triste grazie all'amore e alle cure dei loro soccorritori e all'amicizia sbocciata tra di loro. Anche se hanno alle spalle storie molto diverse, così come diverse sono le loro specie, Laura e Marina hanno già iniziato



a creare un legame inscindibile che rende i loro giorni molto più luminosi di prima.

Marina la gattina è stata salvata da un buon samaritano dopo essere stata trovata ammalata e da sola, abbandonata per la strada come un neonato.

Quando arrivò al santuario all'inizio di questo mese, non sapevano se sarebbe riuscita a sopravvivere. I suoi soccorritori, tuttavia, le hanno promesso che avrebbero fatto tutto il possibile per salvarla e sono stati di parola!

La storia della maialina Laura non è meno tragica.

È nata in una fattoria dove sarebbe stata a breve destinata al macello, ma ha avuto la fortuna di essere sal-



vata e portata al santuario. Purtroppo, la madre è rimasta confinata lì, così è stato compito dei volontari tenerla al caldo, nutrirla e curarla.

Naturalmente, era solo una questione di tempo prima che le due fossero messe insieme e subito sono diventate amiche!

Non solo queste cucciolle hanno iniziato ad aiutarsi l'un l'altra a trovare un po' di pace dopo un inizio così triste delle loro ancora brevi vite, ma sono anche la prova vivente che l'amore

non conosce. Per saperne di più sul Santuario Igualdad Interspecies e monitorare i progressi di Laura e Marina potete seguirle sulla pagina face del santuario

Fonte: The Dodo

IL GATTOPARCO A MILANO

(zona Navigli)

Milano si fa sempre più bella e attenta alle esigenze dei suoi cittadini. La ristrutturazione di due storiche palazzine comunali per realizzare spazi di aggregazione e servizi legati al mondo della bicicletta, la bonifica di un'area verde abbandonata da anni, e la nascita del primo 'gatto-parco' d'Italia, sono i più importanti benefici assicurati dal Piano Integrato d'Intervento. Il progetto prevede la riqualificazione di tutta la zona (edifi-

cazione, sistemazione della viabilità, recupero edilizio) ma soprattutto la bonifica di un'area verde dismessa di 6.400 metri quadrati adiacente al parco Baden Powell, dove nascerà un giardino condiviso, per il quale è già stato presentato e approvato un progetto sperimentale di gestione da parte dell'associazione 'Gatto viziato'.

"Gli spazi pubblici, vero tessuto connettivo per la città e preziosa infrastruttura per le comunità,



hanno bisogno di funzioni che siano qualificanti. In questa direzione - aggiunge Gabriele Rabaïotti, presidente del Consiglio di Zona 6 - abbiamo lavorato insieme alle associazioni del

quartiere pensando a nuovi servizi legati al mondo della bicicletta e al primo parco dedicato ai gatti".

Fonte: ilgiorno.it

Chopin

di Eva Polanski

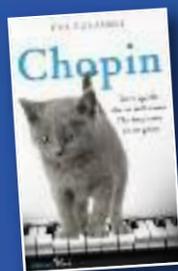
Il giorno in cui Eva trova un cucciolo sperduto di certosino sulla spiaggia dell'Île d'Oléron, in Francia, non ne vuole proprio sapere di un nuovo gatto. Sta cercando disperatamente Marian, la gatta che dopo tanto tempo e tanti viaggi condivisi con lei è scomparsa nel nulla. Eva non si dà pace, la cerca ovunque, ed è seguendo le sue tracce sulla sabbia che trova il gattino. Ovviamente lo



prende per portarlo in salvo, ma sa che non c'è e non ci sarà mai posto nel suo cuore per lui. Di questo Eva è sicura: si ama una volta sola, vale sia per gli uomini che per gli animali. Ospite di una coppia stravagante, piantata in asso dall'amica Ingrid con cui era in vacanza, Eva si trova

da sola ad affrontare il ricordo di un amore finito, la sparizione di Marian, e la cura di questo cucciolo, che deve essere nutrito e accudito giorno e notte. Qualcuno le dice che è un rega-

lo di Marian, ma lei non intende lasciarsi conquistare dal pelo lucido e bellissimo, dall'affetto sconsiderato che le dimostra, e dalla ferezza con cui la corteggia. Non c'è verso che la magnetica danza felina che lui balla quando sente Chopin possa farla capitolare. Chopin, quello ormai il suo nome, non ripartirà con lei. Ma intanto, le arti di cui i gatti sono padroni danno i loro frutti, ed Eva si accorge all'improvviso che forse è vero che Marian le ha lasciato Chopin perché le insegni a lasciarsi alle spalle il passato e ad aprirsi al futuro.



Kitty Cats in Rome

Off to School We Go!

di Amy C. Erickson

Un libro a colori per bambini, una filastrocca in lingua inglese che descrive le avventure di un gruppo di gattini e dei loro genitori mentre, recandosi a scuola al

mattino, passano accanto a bar e pasticcerie nelle strade di Roma. Il libro, fresco di stampa, scritto e illustrato da Amy C. Erickson, vuole accompagnare i bambini alla conoscenza delle prime parole della lingua inglese stimolandone, nel contempo, la curiosità e la percezione dei colori.

Per saperne di più scrivete a kittycatsinrome@gmail.com



La food revolution

Per scongiurare il punto di non ritorno

di John Robbins



Con il tono diretto di chi si mette in gioco con i lettori, partendo dall'esperienza personale, ma anche da documenti, dichiarazioni e dati ufficiali, John Robbins snocciola tutti i dilemmi che si sono accumulati, negli ultimi vent'anni intorno alla correlazione tra le malattie di oggi, quelle cosiddette del «benessere» (malattie cardiocircolatorie, tu-

Il gatto che aggiustava i cuori

di Wells Rachel

Come ogni gatto, Alfie adora passare le sue giornate sonnecchiando sul divano davanti al camino. Un po' di carezze, un po' di fusa rumorose, ed è felice. Ma all'improvviso è costretto a lasciare la casa in cui è cresciuto, e si ritrova solo e sperduto per le strade di Londra. Tutto cambia quando arriva in Edgar Ro-

ad, una via piena di verde e di bellissime villette a schiera. Alfie capisce subito che solamente lì può sentirsi di nuovo a casa. Solamente lì può trovare una nuova famiglia. Eppure gli abitanti del quartiere non sono pronti ad accoglierlo. Concentrati sui loro problemi, non hanno tempo per occuparsi di lui. Fino a quando sco-



prono che non è un gatto come gli altri. Ha un dono speciale: è capace di riconoscere i

desideri più nascosti. Giorno dopo giorno, si accorgono di quanto abbiano bisogno di lui. Il loro nuovo amico è pronto ad aiutarli, a provare a cambiare le loro vite, a riaccendere le loro speranze. Perché Alfie è in grado di aggiustare quello che il destino a volte ha rotto e di ascoltare la melodia silenziosa dei loro cuori.

Omero gatto nero

di Gwen Cooper

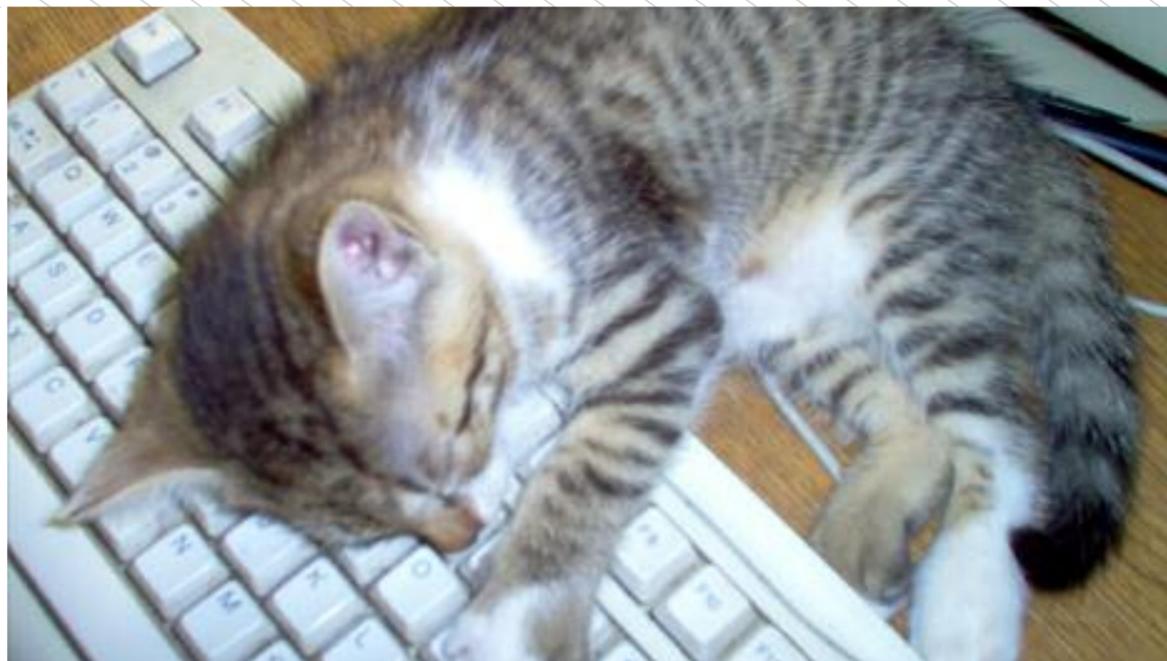
Una volta ogni nove vite può succedere qualcosa di straordinario... L'ultima cosa che vuole Gwen Cooper è un altro gatto, visto che ne ha già due. Per non parlare del suo lavoro più che precario e del fidanzato che l'ha lasciata col cuore a pezzi. Ma un giorno il veterinario la chiama per raccontarle la storia di un micino di due settimane cieco e abbandonato. E amore a prima vista. Tutti quanti la mettono in guardia sul fatto che Omero non le può dare le stesse soddisfazioni degli altri gatti,

perché sarà senz'altro meno giocherellone e indipendente. Ma il micino, in cui nessuno crede, diventa ben presto una forza della natura, un minuscolo scavezzacollo dal cuore grande e dall'entusiasmo contagioso, capace di conquistare l'amicizia di tutti gli esseri umani che incrociano il suo cammino. Omero sopravvive per giorni intrappolato in un appartamento vicino alle Torri Gemelle dopo l'11 settembre, e salva addirittura la vita alla sua padrona, spaventando un intruso penetrato in casa durante la notte. Ma è soprattutto grazie alla sua incrollabile fedeltà, all'infinita capacità di amare e all'inesauribile gioia di vivere che trasforma giorno dopo giorno l'esistenza di Gwen.



mori, ipertensione) e l'alimentazione, tra le modalità di allevamento intensivo e il depauperamento del suolo, lo spreco d'acqua, l'inquinamento e il surriscaldamento della Terra. Un testo illuminante che alza il velo su verità troppo a lungo nascoste dall'industria della carne e da una certa informazione controllata da chi ha troppi interessi perché la verità pos-

sa affermarsi. Nelle pagine di questo libro serpeggia un dubbio legittimo: se più di vent'anni fa ricercatori e scienziati avevano segnalato l'alimentazione vegetale come la migliore prevenzione delle principali «malattie del benessere», perché abbiamo atteso tanto per riconoscere che il nostro consumo di carne è cancerogeno e dannoso per la salute?



USA ANIMALI DOMESTICI IN UFFICIO... LAVORATORI PIÙ SERENI

I dipendenti Usa, soprattutto tra le generazioni più giovani, amano portare gli animali domestici in ufficio e ottengono così importanti vantaggi per la propria vita lavorativa. Per questo sempre più aziende lo permettono. Secondo i dati della società di ricerca GfK, infatti,

avere accanto i propri animali domestici permette ai dipendenti di lavorare meglio e di più, di essere più produttivi ma anche molto più sani e felici.

Proprio grazie a questa nuova tendenza le aziende potrebbero utilizzare la possibilità di

India - RISPARMIARE PER UN AUTOMBULANZA NON CONVENZIONALE

Balu non era sicuro di quello che voleva fare del suo futuro, sapeva solo che voleva aiutare gli animali abbandonati di Palu, in India. Così, dopo aver messo da parte il denaro guadagnato per oltre un decennio, ha comprato un furgone e lo ha trasformato in un servizio di ambulanza non convenzionale che raccoglie dalla strada i cani feriti e senza casa per portarli presso i veterinari che accettano di curarli. Oltre a guidare l'ambulanza, Balu accoglie anche i cani e gatti malati in casa sua, cambiando le bendature e dando loro i farmaci di cui hanno bisogno. "Ospito dai 5 ai 6 cani randagi a casa per volta - alcuni con le zampe rotte - se non c'è spazio nei rifugi", ha detto Balu. Per finanziare l'operazione, Balu offre il suo



servizio di ambulanza anche ai proprietari di animali domestici che non possono accompagnarli in clinica per un costo di circa 15 centesimi a miglio.

Fonte: The Dodo

portare gli animali domestici in ufficio come benefit per i propri dipendenti, ad esempio per attrarli in una nuova società e per fare in modo che non decidano di licenziarsi per passare alla concorrenza.

Alcune aziende si stanno già portando avanti rispetto a queste possibilità. Un sondaggio di Human Resource Management ha rilevato che l'8% dei luoghi di lavoro negli Stati Uniti permette già ai dipendenti di portare con sé gli animali domestici, con un aumento del 5% del fenomeno dal 2013. Tra le realtà all'avanguardia da questo punto di vista troviamo Amazon, Google, Ben & Jerry's, Clif Bar, Build-A-Bear, Petco, Etsy e The Humane Society, soltanto per

nominare le principali. Alcune aziende non solo accolgono cani e gatti in ufficio, ma offrono dei servizi di assicurazione per la salute degli animali domestici.

Cani e gatti in ufficio rendono più rilassanti i momenti di pausa. La loro presenza riduce i livelli di stress, migliora il morale e rende più efficace la comunicazione e la collaborazione tra gli impiegati. I vantaggi per le aziende sono immediati: avranno a disposizione dipendenti più sani e sereni, ma soprattutto meno tesi e stressati.

Fonte: green bizz



Paraguay SOLIDARIETÀ UMANA

La foto di Karen Forcado ha commosso milioni di persone. L'inondazione in Paraguay risale al 2014, è simbolo della solidarietà animale che lascia sempre colpiti. Certo che gli uomini lasciano e abbandonano gli animali sempre nelle situazioni di emergenze.

Fonte: Todo Noticias



Australia SOCCORRITORI STUPEFATTI DAL GATTO CHE SI AUTOSALVA

Forse lo ha fatto per la fama su YouTube o, come fanno spesso i nostri amici felini, voleva solo divertirsi alle spalle degli umani, ma questo gatto ha preso per il naso proprio chi cercava di salvarlo! Un gatto che sembrava essere bloccato al di fuori di un balcone ha recentemente suscitato molta attenzione e ha richiesto non senza difficoltà la messa in campo di costosi mezzi a Brisbane, Australia. La storia: un vigile del fuoco è arrivato sulla scena con una gru e un piano per salvare questo gatto dalla sua terribile situazione. L'operazione è stata anche costosa: c'erano due unità presenti e hanno anche



dovuto abbattere un palo fuori da un hotel a 5 stelle per ottenere libero accesso al felino in difficoltà. E tutto ciò mentre il gatto sedeva maestosamente sul cornicione, come la damigella in attesa che il suo principe azzurro la salvasse da un tragico destino, con un intero pubblico ad assistere alla scena. Nel momento in cui il vigile del fuoco era finalmente pronto ad afferrarlo, il gatto ha deciso di riscrivere il copione: "No, grazie, mi salvo da solo" e rapidamente si è infilato sotto il vetro che delimitava il balcone, lasciando il suo soccorritore a dir poco perplesso e probabilmente un po' frustrato.

Fonte: The Dodo

Illinois - I CAT-STREET DI CHICAGO

La città statunitense Chicago ha numerosi gatti di strada (come Los Angeles) a cui è stato offerto, da alcuni rosticcerie, un importante lavoro: cacciare topi. I felini felici si sono messi subito a servizio. I topi hanno recepito il pericolo e solo pochi osano ancora sfidare le capacità di questi gatti che non sono troppo abituati al contatto umano, in quanto molti di loro sono ancora selvatici. Dopo le prime esperienze, ora sono 400 i gatti che hanno trovato lavoro in



ristoranti, uffici e negozi, e oltre ad aver guadagnato un pasto, questi gatti sono vaccinati e sterilizzati e quindi sono in qualche modo tutelati e seguiti per il loro benessere da un'associazione animalista. Quindi non sono costretti in una casa, non sono confinati in colonie o rifugi, non hanno particolari obblighi da rispettare... solo cacciare topi, la loro specialità.

Un chat surveille une distillerie.
(© Instagram - whiskeydarek)



GEA
tipico pelo calico

LE MERAVIGLIOSE GATTE CALICO

Dire "calico" è un po' come dire "brindle", "tricolor cat", "mi-ke" (triplo pelo) in Giappone, "lapjeskat" (gatto a chiazze) in Olanda e "chatte d'Espagne" nel Quebec. Nel circuito degli appassionati dei gatti tante se ne dicono sulle gatte calico, universalmente riconosciute come solamente femmine: taluni le additano come rare, altri come pesti dal caratteraccio poco gestibile. Altri ancora, identificano erroneamente una razza nella colorazione di pelo tipica del calico o scambiano per calico altre simili strutture di colorazione.

Cominciamo quindi dal precisare che la colorazione calico è appunto solo una colorazione del pelo, presente in diverse razze (come il Manx, l'American Shorthair, il British Shorthair, il Persiano, il Japanese Bobtail, l'Exotic Shorthair e il Turkish Van) ma che non fa razza a sé. Rientra nella categoria tricolor, un tipo di colorazione del pelo in cui deve essere presente una combinazione tra questi tre colori: bianco - rosso/crema - nero/blu/lilla/cioccolato/cannella/fulvo. Combinazioni diverse da queste non producono tricolor autentici. Inoltre, come



CHERRY
tipico pelo tortoiseshell



ALICE
tipico pelo torbie

già anticipato, non è inusuale che una calico venga confusa per le sue "cugine" tortoiseshell o torbie.

IL TORTOISHELL o TORTIE ("a squama di tartaruga") è caratterizzato dalla presenza di tre colori, ben miscelati e non disposti in chiazze distinte. Non è il caso della foto, ma può avere chiazze di bianco. Il calico, al centro, si distingue per una dominanza del bianco e dalla distribuzione a chiazze degli altri due colori. Infine il **TORBIE** presenta anch'esso porzioni di bianco e i tre colori con tigratura costante su tutte le parti colorate: è proprio la tigratura ad aiutarci a identificarlo, dal momento che seppure possa essere presente a tratti anche nel calico qui è invece onnipresente e pronunciata.

Ma scientificamente, come nasce un CALICO? E cosa ha a che fare la sua struttura cellulare con il fatto che la stragrande maggioranza dei calico siano

femmine? Va innanzitutto evidenziato che la colorazione calico è dovuta a un fenomeno chiamato mosaico genetico o mosaicismo. Con questo termine si indica la presenza, in un individuo pluricellulare, di due o più linee genetiche diverse, ossia di diversi patrimoni genetici all'interno di uno stesso individuo che vengono espressi contemporaneamente. Non tutte le cellule di quell'organismo hanno lo stesso corredo cromosomico, oppure lo esprimono in maniera variabile. La cellula felina è formata da 38 cromosomi divisi in 19 paia; nei cromosomi ci sono i geni, responsabili ad esempio per il colore del mantello, il dato che ora ci interessa. I cromosomi contengono anche il sesso, il che ci porta a definire come XX i cromosomi identificanti il sesso femminile e

XY i cromosomi indicanti sesso maschile. Ora, il gene che controlla la colorazione rossa del pelo, "gene orange", è però presente



I TRICOLORI MASCHI SONO ESEMPLARI RARISSIMI, AFFETTI DALLA COSIDDETTA SINDROME DI KLINEFELTER E SONO USUALMENTE STERILI.

in versione dominante solo in cromosomi di tipo X e quindi solo dalla madre può essere trasmesso.

Di norma se è dominante, si manifesta nel cucciolo con pelo rosso; se recessivo verrà poi trasmesso a eventuale progenie.

È importante ricordare che, in termini di colorazione l'unico colore più "forte" di un rosso dominante è il bianco. La ragione per cui le calico sono in effetti generalmente femmine deriva proprio da queste questioni di genetica: se un cucciolo femmina ha il gene orange

sia come dominante che recessivo, non reprime il recessivo ma li miscela producendo tre colori: rosso, bianco e un terzo colore.

Che dire allora dei rarissimi tricolori maschi? Praticamente sono frutto di un errore genetico, dal momento che devono la loro condizione all'aver ricevuto 3 cromosomi sessuali sviluppando una struttura cromosomica XXY in combinazione con geni orange sia dominante che recessivo. Sono esemplari affetti dalla cosiddetta sindrome di Klinefelter e sono usualmente sterili. Per capire quanto siano rari, vi diamo.. qualche numero: il rapporto è 1 a 3000; cioè 1 maschio ogni 3000 gatti tricolore e solo 1 su 10000 è anche fertile!

Fonte: gcomegatto

CHE COS'È LA BORSA PRIMORDIALE?

La borsa primordiale svolge la sua primaria funzione nei salti, permettendo a Micio di estendersi, ed estendere la lunghezza del salto, molto più facilmente. Lo stesso procedimento si verifica in caso di corsa sfrenata. Funge anche da protezione quando il gatto si trova nella classica posizione da lotta/caccia, ovvero raccogliendo tra le zampe la



preda, o l'avversario che sia, a seconda dei casi, e scalciano con le zampe posteriori. In questa circostanza, la borsa primordiale diventa una sorta di scudo contro le ferite sulla pancia. Sono soltanto due le circostanze in cui occorre tenere un occhio in più sulla

pancia del gatto: quando la borsa primordiale invece che rimanere molle e mobile si gonfia e si indurisce, o quando guardando Micio dall'alto non sono visibili le curve dei fianchi. Nel primo caso c'è probabilmente qualche patologia in atto, nel secondo... è ora di mettere Micio a dieta! Sì, perché va bene la borsa primordiale, ma ci sono limiti anche a una pancia flaccida.

Fonte: gcomegatto.it

monge®

UN GATTO ASHERA DA LABORATORIO



Il gatto Ashera non è nient'altro che una razza selezionata dall'uomo, per la precisione dalla società Lifestyle Pets, trattandosi di un incrocio tra un gatto domestico, il serval africano e il leopardo asiatico. Il risultato è una razza che sta facendo furore e uno tra i gatti più grandi e costosi al mondo. Questo tipo di gatto non sarebbe molto diverso dalle altre razze, se non fosse per il suo prezzo incredibile, stiamo parlando di circa 17.000 euro, dovuto al fatto che pochi esemplari vengono fatti nascere ogni anno. Ovviamente, oltre ad avere alcune caratteristiche esotiche all'altezza del prezzo che si paga. L'incrocio di queste razze ha dato come risultato un felino domestico di grandi dimensioni se lo accostiamo ad un gatto normale. Può arrivare a pesare tra i 12 e i 15 kg e misurare un

metro e trenta di lunghezza. Il gatto Ashera, per quanto sia domestico ha un marcato aspetto felino con tratti selvatici, la pelliccia del leopardo e le orecchie a punta. Tuttavia lo stile di vita di questo esotico felino è quello di un normale gatto domestico.

Le caratteristiche dei gatti Ashera sono simili a quelle di un gatto domestico, per cui le cure da rivolgergli sono le stesse. Hanno bisogno delle vostre attenzioni, di affetto, di coccole, che li portiate dal veterinario e che giochiate con loro. È abbastanza docile e preferisce una sedentaria vita casalinga.

Una cosa che li distingue dagli altri gatti domestici, oltre al loro aspetto, è che hanno bisogno di più cibo, anche se qualitativamente ne seguono la stessa alimentazione.

LA MUSICA CLASSICA E IL CAT-RELAX

Una ricerca dell'università di Lisbona mostra come la musica, in particolare quella classica, aiuti i gatti a rilassarsi nell'ambiente chirurgico.

La musica produce numerosi benefici sugli esseri umani, anche sui pazienti – sostengono studi recenti – in ambiente chirurgico, riducendone il dolore, l'ansia e lo stress. Una ricerca dell'università di Lisbona e di una clinica nella città di Barreiro in Portogallo, pubblicata sul Journal of Feline Medicine and Surgery, rivela che questi benefici sono d'aiuto anche per i nostri amici felini sottoposti ad anestesia generale. I gatti, a quanto pare, trarrebbero maggiori vantaggi dalla musica classica. "la maggior parte dei gatti ama la musica classica, in particolare le composizioni di George Handel, con cui diventa più calma, sicura di sé e tollerante" ha spiegato l'autore principale della ricerca, Miguel Carreira.

I medici hanno studiato 12 gatte sottoposte a intervento chirurgico per la sterilizzazione, registrando la frequenza respiratoria e la dilatazione della pupilla a vari livelli di anestesia. Le gatte, munite di cuffie, sono state esposte a due minuti di silenzio, seguiti in modo casuale da due minuti di "Adagio per Archi (Op. 11)" di Samuel Barber, "Torn" di Natalie Imbruglia e "Thunderstruck" degli AC/DC. I risultati hanno mostrato che le gatte si sono rilassate molto con il brano di musica classica, abbastanza con quello pop e poco con l'hard rock. Secondo gli studiosi, quindi, l'uso di certi generi musicali in sala operatoria consentirebbe una riduzione della dose di anestetico, comunque necessario, limitando il rischio di effetti collaterali indesiderati.

Fonte: lifegate.it



Può sembrare semplice comprare un gatto Ashera, ma non lo è: non soltanto perché il suo prezzo si aggira intorno ai 17.000 euro, ma per l'esclusività della razza: ne nascono circa cento esemplari soltanto all'anno. Questo fa sì che la lista di attesa sia interminabile.

Oltre a tutto questo, la razza in sé è sterile, quindi non pensate di far nascere un cucciolo e venderlo, come si fa con gli altri animali domestici in possesso di pedigree.

A tutto questo aggiungiamo che la società Lifestyle Pets, proprietaria della razza Ashera, ha messo in vendita diverse varietà di questa razza, ognuna con il relativo prezzo. È l'Ashera Standard ad avere un prezzo di 17.000 euro e le caratteristiche che abbiamo sopra menzionato. Esiste però anche l'Ashera GD ipoallergenico, con un prezzo che si aggira sui 18.000 euro; lo Snow Ashera che ha l'aspetto di una tigre bianca con le macchie e che raggiunge, tenetevi forte, la cifra di 45.000 euro; e per ultimo, il più caro di tutti, 96.000 euro, il rarissimo Royal Ashera. Nel prezzo del gatto Ashera viene compreso il certificato di autenticità, consigli sul mantenimento e le cure da rivolgergli, l'assicu-

razione, le vaccinazioni e infine il microchip. Non è incluso invece nel prezzo il trasporto, per chi vive fuori degli Stati Uniti.

COME È NATO IL GATTO ASHERA

L'idea è nata dal britannico Simon Brodie, fondatore della società nordamericana Lifestyle Pets, che inizialmente gestiva un'azienda informatica, ma nell'anno 2003 decise di dedicarsi alla biotecnica e all'inseminazione artificiale degli animali. Cominciò quindi a progettare e creare animali "à la carte" dove si tiene conto dei gusti più sofisticati e raffinati e delle esigenze del futuro proprietario degli animali. Nacque un'attività molto redditizia.

Tutto questo ha generato polemiche circa la correttezza di questa pratica. Mettiamo da parte la domanda sul fatto che sia etico o non etico fabbricare un animale in laboratorio. Quel che è certo è che si tratta di una nuova specie creata dall'uomo e ancora non sono sicuri gli effetti sulla salute di questi gatti, sul loro sviluppo, e infine, sul comportamento che adotteranno nei confronti di altri animali, incluso l'uomo stesso.

Fonte: ilmiogattomiao

IL GATTO IN SIBERIA



Cosa succede quando dei bravi cittadini sono delusi dai propri politici, che hanno disatteso le promesse fatte in campagna elettorale? Le reazioni possono essere davvero tante, come per esempio non andare a votare, o magari dare la propria preferenza a dei movimenti di protesta. E se invece si eleggesse un gatto come sindaco? Nella città siberiana di Barnaul, hanno dato un taglio netto al passato e alla corruzione dilagante dei propri rappresentanti politici e hanno scelto un gatto come sindaco.

Non è la prima volta che ci troviamo di fronte a una simile reazione da parte del popolo, basti pensare a Morris, il gatto candidato a sindaco nella città di Jalapa (città dello stato di Veracruz in Messico) oppure alla storia tutta italiana della mitica Pippi, la gatta che non c'è più a causa della leucemia felina diventata sindaco di Gravellona Lomellina, un piccolo comune in provincia di Pavia.

A Barnaul, secondo il Guardian, al posto di sindaco della cittadina è stato eletto con ben il 91% dei voti, un gatto di 18 anni, uno splendido Scottish Fold. Le preferenze non state ancora espresse alle urne e i dati schiacciati riguardano un sondaggio on line.

La notizia si è diffusa tramite il social network russo VK è diventata la notizia più commentata in città (700.000 abitanti) e ovviamente ha fatto molto scalpore.

Il popolo si sa, è sovrano, e dopo gli scandali di corruzione in città, la gente è stanca e ha deciso che il gattone è meglio dei vari politici che si sono succeduti al comando della città.

Fonte: amoremiao.it

ARSENIO RUBA IL BUFFET DELLE FORZE DELL'ORDINE

Tutto sembrava procedere per il meglio, filare liscio. Sembrava che tutto fosse andato come previsto, senza alcun intoppo per la gioia e la soddisfazione dei presenti. E l'occasione in

questione era una di quelle importanti, ufficiali in-

somma. Ma si sa che quando un gatto ci mette lo zampino, può irrimediabilmente rovinare i piani perfetti dell'umano di turno. E così effettivamente è stato. Ad Ospedaletti, un

comune italiano di poco

meno di quattromila abitanti della provincia di Imperia, in Liguria, tutte le forze dell'ordine locali (dai carabinieri alla polizia) erano radunate nella chiesa del Cristo Risorto per la funzione religiosa di San Sebastiano.

Dopo la messa avrebbero dovuto consumare un banchetto preparato per l'occasione, proprio fuori dalla chiesa.

Come detto all'inizio, tutto stava procedendo



secondo i piani, quando un adorabile ladro a quattro zampe è balzato sul banco del buffet e ha iniziato ad assaggiare le portate presenti. Pian piano, ignorando che a pochi passi da lui ci fossero i tutori della legge, il micio ha mangiato gran parte del cibo per il buffet, beffando tutti quanti.

Dopo aver consumato comodamente il suo abbondante pasto, il gatto se n'è andato come se nulla fosse successo.

Al termine della funzione, le forze dell'ordine si sono trovate davanti ad un caso da risolvere: chi avrà saccheggiato il buffet?

Fonte: amoremiao.it

FARE YOGA CON I GATTI



SENZA FAMIGLIA

Esiste una palestra di yoga che ha aperto le sue porte ai gatti senza famiglia. L'esperimento ha avuto un successo clamoroso, date che sia istruttori che allievi si sono detti entusiasti della cosa. Gatti liberi di gironzolare per la struttura e di fare

yoga con i loro amici umani con un intento preciso: raccogliere dei fondi per cercare poi di ridare ai mici una casa e una famiglia. I mici sono adorati da tutti. La palestra è una sorta di rifugio alternativo, anche molto più piacevole come spiega Jeanette Skaluba, una volontaria del centro: «Molti trovano i rifugi deprimenti – spiega – quindi molte persone non sono inclini a visitarli. Portando i gatti alla lezione di yoga, la gente ha avuto l'opportunità di vederli e interagire con loro al di fuori del rifugio. Così è anche più facile immaginare come potrebbero stare in una casa».

Fonte: amoremiao.it

UN CAT-CASCO PER I CAT-MOTOCICLISTI

Il casco è stato creato in Russia in 12 differenti fogge. Le orecchie in fibra di vetro sono saldamente fissate al casco, in caso di incidente si distruggono senza creare problemi. Il design permette alle orecchie di non creare resistenza aerodinamica.

Fonte : boredpanda.com



IL GATTO RAGIONIERE: COSA POSSO SCARICARE?



KIRA&GERMANO

Una delle branche del Diritto che si è sviluppata maggiormente nell'ultimo ventennio è senz'altro quella inerente la materia fiscale. La giurisprudenza e la legislazione inerente il diritto tributario ha avuto un'espansione tale da interessare anche il nostro micro mondo felino. Già da diversi anni, infatti, è possibile inserire all'interno della propria dichiarazione dei redditi le spese sostenute per i nostri a-mici in ambito veterinario. I modelli predisposti per la riscossione fiscale, il modello 730 o il modello Unico, infatti, contemplano appositi campi per indicare le spese sostenute dal veterinario e le metodologie di calcolo della percentuale da poter scaricare. Nello specifico, le norme principali possono così individuarsi.

◆◆◆◆
Il Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), articolo 15 comma 1 lettera C bis include tra le spese detraibili al 19% anche le spese veterinarie sostenute per gli animali. Sono indicati una franchigia di spesa non detraibile di 129,11 euro e un importo massimo di spesa detraibile pari a 387,34 euro. Esemplicando in cifre, la detrazione massima sulle spese veterinarie non potrà essere superiore alla somma di Euro 49, ovvero al valore del 19% dell'importo massimo detraibile al netto della franchigia. Il limite è unico e vale anche per chi possiede più animali. Per cui, indipendentemente dal numero di gatti che popolano le nostre case, il beneficio fiscale non potrà mai superare la suddetta soglia di Euro 49.

Tra le spese detraibili rientrano:

- ◆ le spese per prestazioni professionali del veterinario;
- ◆ le spese per l'acquisto dei farmaci per gli animali prescritti dal veterinario, compresi i medicinali veterinari commercializzati in altri stati extra-europei o preparati dal farmacista;
- ◆ le spese per le analisi di laboratorio ed interventi presso cliniche veterinarie.

Non sono invece detraibili:

- ◆ le spese per l'acquisto di mangimi speciali;
- ◆ i medicinali veterinari acquistabili senza ricetta o presso negozi di animali.



Il Decreto Ministeriale del 6 giugno 2001, n. 289 del Ministero delle Finanze disciplina il "Regolamento per l'individuazione delle tipologie di animali per le quali le spese veterinarie danno diritto ad una detrazione d'imposta" escludendo la detrazione d'imposta "per le spese veterinarie sostenute per la cura di animali destinati all'allevamento, alla riproduzione o al consumo alimentare e di animali di qualunque specie allevati o detenuti nell'esercizio di attività commerciali o agricole né in relazione ad animali utilizzati per attività illecite".



La Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.55/E del 2001 specifica poi che la spesa può essere

detratta anche da chi, non essendo il diretto proprietario dell'animale, ne sostiene materialmente la spesa.



Quanto alle modalità pratiche per portare in detrazione le spese veterinarie sostenute, occorrerà fornire:

- ◆ la prova di legittima detenzione dell'animale domestico;
- ◆ la copia della ricetta del veterinario con la prescrizione del farmaco o dell'intervento;
- ◆ la fattura/ricevuta fiscale di quanto speso;
- ◆ la tracciabilità del pagamento, tramite bonifico, bancomat o carta di credito.



È importante notare che, in mancanza del primo requisito di prova, non solo non potrà essere accordata alcuna detrazione, ma si incorre nella possibilità che lo Stato richieda indietro quanto finora detratto per spese veterinarie, con conseguente maggiorazione di sanzioni e interessi

Concludendo, è altresì opportuno informare il lettore che la materia tributaria è costantemente soggetta a modifiche e innovazioni e pertanto, ai fini del corretto calcolo della detrazione fiscale richiesta per le spese veterinarie sostenute, sarà opportuno richiedere l'ausilio del proprio commercialista o del CAF di competenza.



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE • EAGLE ITALIA